

Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO



LABORATORIO
FONETICA
SPERIMENTALE
Arturo Genre ■



Giornata mondiale della poesia

LA MUSICA DELLA POESIA

TORINO, 21 marzo 2018 h 9.00-18.00

PALAZZO BADINI-CONFALONIERI

VIA VERDI, 10 – SALA LAUREE DIP. LINGUE – II PIANO

**RELATORI E POETI
in ordine alfabetico**

**PSB
Poetry Society of Bern**



Abri
ALCHIMIE DI SAPORI



Paola Baioni insegna Letteratura italiana all'Università degli Studi di Torino (polo di Savigliano – corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria). Ha precedentemente insegnato Letteratura italiana contemporanea e Lingua italiana all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e Brescia. *Visiting Professor* all'Università Aristotele di Salonicco, Paola Baioni si occupa di poesia contemporanea. Ha al suo attivo cinque monografie, quattro curatele, numerosi interventi a Convegni di Studi Internazionali (in Italia e all'estero) e altrettanti saggi pubblicati su riviste scientifiche di fascia A. Ha fondato e dirige «*Luziana. Rivista internazionale di studi su Mario Luzi e il suo tempo*», insieme con Stefano Verdino e Paolo

Andrea Mettel.



Ljiljana Banjanin insegna Lingua e letteratura serba e croata presso l'Università di Torino. I suoi settori di ricerca sono aspetti culturali e letterari delle relazioni e dei rapporti italiani con il mondo serbo-croato in età moderna, la comparatistica letteraria e la letteratura serba contemporanea, i temi di viaggio, la serbo-croatistica italiana con particolare attenzione all'insegnamento della lingua come LS presso le università italiane. Partecipa attivamente a convegni in Italia e all'estero,

collabora con numerose riviste italiane e straniere e ha pubblicato oltre cento tra articoli, saggi e recensioni. Ha curato diversi volumi, tra cui *L'Est europeo e l'Italia. Immagini e rapporti culturali*, a cura di E. Kanceff e Lj. Banjanin, CIRVI-Slatkine, 1995; *Contami-nazioni slave*, a cura di Lj. Banjanin, K. Jaworska, I. Piumetti, Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne – Trauben, Torino, 2014; *Disappartenze. Figure del distacco e altre solitudini nelle letterature dell'Europa centro-orientale*, a cura di Lj. Banjanin, K. Jaworska, M. Maurizio, Stilo Editrice, Bari, 2016; *Il SoleLuna presso gli slavi meridionali, I*, a cura di Lj. Banjanin, P. Lazarević Di Giacomo, S. Roi, S. Šećović, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2017; *Il SoleLuna presso gli slavi meridionali, II*, a cura di Lj. Banjanin, P. Lazarević Di Giacomo, S. Roić, S. Šećović, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2017. È inoltre autrice di *La donna del catalogo e altri racconti jugoslavi*, Trauben, Torino, 2000; *Incontri italo-serbi fra Ottocento e Novecento. Immagini e stereotipi letterari*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2012.



Giulia Baselica è ricercatore di tipo A presso l'Università degli Studi di Torino e ha insegnato in vari Atenei italiani. Ha pubblicato la monografia *Le parole della religione come metafora del mondo. Osservazioni sulla poetica achmatoviana* (Campanotto, 2005). Si occupa di Letteratura russa, in particolare del periodo compreso tra fine Ottocento e inizio Novecento; di Cultura russa, di Odeporica, di Letteratura comparata, di Storia e Critica della Traduzione e ha pubblicato, in tali ambiti di ricerca, numerosi articoli e contributi. È membro della redazione delle riviste «Bollettino del CIRVI», «Studi comparativi», «Tradurre. Pratiche, Teorie, Strumenti».



Gabriella Bosco è Professore ordinario di Letteratura francese presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino. Si occupa di teoria letteraria. Traduce saggistica e narrativa. Dirige la rivista *Studi francesi*. Scrive di letteratura per «La Stampa» e il suo supplemento *Tuttolibri*.



Mauro Bersani è nato a Milano nel 1956. Laureato a Pavia con Maria Corti, dal 1991 lavora presso la casa editrice Einaudi, dove è attualmente responsabile dell'area classici. Ha pubblicato in varie sedi saggi di storia letteraria e filologia, in particolare su Jacopo Sannazaro, il teatro del Rinascimento, Carlo Emilio Gadda, Carlo Dionisotti. Con Maria Corti e Maria Braschi ha curato un'antologia per le scuole superiori: *Viaggio nel Novecento*, Mondadori 1984. Ha pubblicato la monografia *Gadda*, Einaudi 2003 e 2012. Ha curato *La critica letteraria e il Corriere della Sera. 1945-1992*, Fondazione Corriere della Sera 2013, e il volume di Roberto Cerati, *Lettere a Giulio Einaudi e alla casa editrice*, Einaudi 2014.



Stefano Bortolussi è poeta, romanziere e traduttore letterario.

Tre le sue principali raccolte di poesia: *Ipotesi di caldo* (Book Editore, 2001), *Califia* (Jaca Book, 2014) e *I labili confini* (Interno Poesia, 2016).

Ha pubblicato i romanzi *Fuor d'acqua*, (peQuod, 2004), *Fuoritempo* (peQuod, 2007), *Verso dove si va per questa strada* (Fanucci, 2013) e *Billy & Coyote* (Effigi 2017).

L'autore a pezzi (autoreapezzi.wordpress.com) è il suo blog letterario.



Paola Calef. Dottore di Ricerca in Filologia Romanza e Cultura Medioevale dell'Università di Bologna, è Ricercatore di Letteratura Spagnola presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. I suoi interessi rivolti al settore iberistico, si sono concentrati prevalentemente sulla ricezione della *Commedia* in Spagna (*Il primo Dante in castigliano*, Alessandria 2013), sulla circolazione medievale del canone amoroso ovidiano, sulla narrativa rinascimentale (*libros de caballerías e ficción sentimental*), sulla drammaturgia ispano-portoghese ("*Viva quien vence!*"). *Una commedia inedita di Jacinto Cordero*, Torino 2017) e, per l'ambito letterario novecentesco, sulla poesia lorchiiana.



Riccardo Canaletti frequenta la facoltà di filosofia dell'Alma Mater Studiorum di Bologna. Collabora con Poetarum Silva, Atelier internazionale e Auralcrave. Sue poesie sono apparse su Pelagos letteratura, Poetarum Silva, Careggi Letterari, Voxx, I fiordalisi di Alessandra Corbetta, sulla pagina del Centro Culturale Tina Modotti e sul sito della Rai diretto da Luigia Sorrentino. Ha vinto nel 2016 il premio Città di Civitanova Marche, dedicato a Sibilla Aleramo. Allievo di Nicola Bultrini e Umberto Piersanti, ha pubblicato il

suo primo libro per Affinità Elettive, *La perizia della goccia*, prefazione di Umberto Piersanti. Gestisce un blog di approfondimenti culturale, Prospectus.



Federico Carle vive a Fossano, in provincia di Cuneo. Giornalista, si occupa di comunicazione sociale, fundraising e secondo welfare. Ama raccontare storie, e ama farsele raccontare. Adora il cinema, l'arte surrealista. E ama sognare. La poesia in questo per lui è una ghiandola pineale, cartesiana, che tiene insieme i mondi, che crea relazioni come ponti. Ha vinto il premio *Biennale di Poesia di Alessandria*, il premio giornalistico *Piemontemese* e il premio *Lerici Pea sezione Lucia Roncareggi*.



Valentina Colonna (1990) è laureata in Scienze linguistiche presso l'Università degli Studi di Torino (110/110 lode e dignità di stampa). Svolge presso l'Università di Genova e Torino un Dottorato di Ricerca in *Digital Humanities – Linguistica, Onomastica e Linguistica applicata*, occupandosi di Fonetica e, in particolare, della prosodia della poesia. Ha ideato e cura, a riguardo, la piattaforma *VIP – Voices of Italian Poets*. È diplomata in Pianoforte, ha conseguito a Barcellona il *Máster universitario en Interpretación de la música antigua* (UAB – ESMUC) e si dedica attualmente alla composizione pianistica. Ha pubblicato le raccolte di poesia *Dimenticato suono* (Manni, 2010) e *La cadenza sospesa* (Aragno, 2015): proposta nel 2016 dal Festival Internazionale di Poesia di Genova come poetessa italiana, è ospite di *Versopolis – where poetry lives*, piattaforma europea di poesia supportata dal programma *Creative Europe* dell'Unione Europea. La sua poesia è stata tradotta e pubblicata in *plaquette* e riviste in Germania, Austria e Svizzera. Ha collaborato alla scrittura e conduzione dei programmi musicali di Radio Vaticana



Luana Doni si occupa dell'opera di Violette Leduc nell'ambito del dottorato di ricerca in Digital Humanities presso l'Università degli Studi di Torino. Collabora alla rivista *Studi Francesi* ed è membro dell'associazione "Les amis di Violette Leduc" fondata da Mireille Brioude. Luana Doni è inoltre attrice presso la compagnia Doppeltraum Teatro.



Nicola Duberti è nato il 12 luglio 1969 a Mondovì, in provincia di Cuneo, da una famiglia originaria di Viola, in alta valle Mongia. Vissuto a Torino fino a 14 anni, dopo una parentesi liceale a Mondovì è tornato nel capoluogo sabaudo per frequentare l'Università, dove si è laureato in Lettere classiche nel 1993. Dal 2001 insegna lettere nella scuola media di Rocca de' Baldi, in provincia di Cuneo, Negli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 è stato docente a contratto di Laboratorio di piemontese presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Ateneo torinese.

Ha esordito come poeta in lingua regionale nel 1996 con la raccolta *Varsci. Versi nel dialetto di Viola*, Il Salice Dorato, Mondovì. A questa raccolta hanno fatto seguito *Ënvortojé* (Amici di Piazza, Mondovì, 2003, con prefazione di Giovanni Tesio), in dialetto di Mondovì, e *Taccuino del barbiere chirurgo*, Genesi Editrice, Torino, 2008. È tornato al dialetto di Viola con *Jòmbre'nt le gòmbe. Le ombre nelle valli. Poesie nelle parlate monregalesi di Viola e del Kje*, Centro Studi Piemontesi, Torino, 2013, con prefazione di Giovanni Tesio e postfazione di Remigio Bertolino. In questa raccolta sono presenti numerosi testi dedicati alla figura del lupo, alcuni dei quali comparsi su "Poesia" di Crocetti (in particolare *La ritmética do lov/La matematica del lupo*). Nel 2017 è uscita, in italiano, la plaquette *Le stagioni delle cose* (Genesi Editrice, Torino). In prosa ha pubblicato la raccolta di racconti *Nature morte*, CEM, Mondovì, 2005 e il romanzo *Piccoli cuori in provincia granda*, Cuneo, Primalpe, 2011. Ha al suo attivo anche pubblicazioni di interesse dialettologico, fra cui *Parole nòstre. Il dialetto ieri e oggi nei paesi del Monregalese*, CEM, Mondovì, 2003 (con Ernesto Billò e Carlo Comino), *Petite anthologie de la poésie de Mondovi*, Ël Pèilo, Mondovì, 2007 (con Remigio Bertolino e nota linguistica di Riccardo Regis), *Alpi del Mare tra lingue e letterature: pluralità linguistica e ricerca di unità*, Dell'Orso, Alessandria, 2012 (curatela con Emanuele Miola) e infine *I costrutti causativi in una varietà galloitalica pedemontana: il dialetto di Rocca de' Baldi* (Lincom, Monaco di Baviera, 2014) che costituisce la rielaborazione della sua tesi di dottorato.



Valentino Fossati è nato a Genova nel 1974. Vive a Chieri, vicino a Torino. Si è laureato all'Università di Bologna con una tesi sulle antologie di poesia italiana e si è occupato di ricerca sociale all'Università di Torino. Ha pubblicato saggi, articoli e curato alcune pubblicazioni. Esordisce in poesia con *Gli allarmi delle stelle* (2007) di cui sta ora curando una riscrittura integrale. Per il teatro ha scritto *Quel grido dell'altra notte* (2005), *Alba infinita* (2008) interpretato da Franco Branciaroli. Nel 2014 esce la sua seconda raccolta di versi: *La gioia* (2014) e nel 2016, per CartaCanta editore, il terzo libro, *Inverno*.



António Fournier: docente universitario, saggista, critico letterario, traduttore. Nato a Funchal (Portogallo), abita dal 1996 in Italia, dove si è specializzato in Linguistica testuale e traduzione letteraria presso l'Università di Pisa (2000) e si è addottorato in Lusitanistica presso l'Università di Bari (2007). Dal 2006 insegna Lingua e traduzione portoghese e brasiliana presso il Dipartimento di Lingue dell'Università di Torino, avendo insegnato in precedenza nelle Università di Pisa (2002-2006) e di Milano (2003-2004), oltre che alla Scuola Superiore di Lingue Moderne per Traduttori e Interpreti di Trieste (2000-2001). È stato anche Lettore di Lingua e cultura portoghese dell'Istituto Camões presso l'Università di Pisa (1996-2002) e ricercatore confermato presso l'Università di Madeira (Portogallo) dove ha tenuto corsi di Introduzione agli studi letterari, Letteratura portoghese medievale e Letterature africane di lingua portoghese (1994-1996). Nonostante abbia un Master in Letteratura portoghese medievale (Università di Lisbona, 1996), si occupa prevalentemente di traduzione poetica e dello studio dei rapporti letterari contemporanei tra il Portogallo e l'Italia. Ha curato diverse raccolte di narrativa e di poesia portoghese in Italia, tra cui Albano Martins, *Scritto in rosso* (2010), Al Berto, *L'angelo muto* (2011), João Rui de Sousa, *Respirare attraverso l'acqua* (2014) e Gastão Cruz, *Musica del tempo* (2016). Ha tradotto in portoghese il romanzo di Antonio Scurati, *Il bambino che sognava la fine del mondo* (2012) nonché diverse poesie di Valerio Magrelli, Franco Fortini, Giuseppe Conte e Guido Gozzano per le riviste portoghesi *Relâmpago* e *DiVersos*. Attualmente sta traducendo in portoghese i *Canti orfici* di Dino Campana. È direttore della rivista italo-portoghese di studi comparati *Submarino* che ha dedicato i due primi numeri, rispettivamente, alla ricezione letteraria di Pessoa in Italia e a quella di Pavese in Portogallo. Sta curando il prossimo numero che sarà dedicato al poeta portoghese Heriberto Helder (2018).



Emanuele Franceschetti (1990) è marchigiano, e vive a Roma. Si dedica ad attività di ricerca, didattica e divulgazione, musicale e musicologica. Dottorando in storia e analisi delle culture musicali presso l'Università La Sapienza di Roma e Master in Teoria e Analisi Musicale, le sue ricerche sono rivolte soprattutto al teatro musicale (particolarmente nell'Europa *fin de siècle* e nell'Italia del secondo dopoguerra) ed al rapporto poesia – musica. In ambito musicale ha studiato chitarra jazz e improvvisazione, perfezionandosi, tra gli altri, con Roberto Zechini e Ramberto Ciammarugh. Dal 2011 collabora col poeta e scrittore Filippo Davoli, realizzando performance di poesia, musica e pittura. NeI

2017, ha composto ed eseguito un poemetto per chitarra sola e due voci, 'La nostra debolezza così forte' (dedicato alla terra marchigiana colpita dal sisma), presentato al festival 'Le parole della montagna' di Smerillo (FM). In ambito letterario, è autore di due raccolte di versi (*Dal Labirinto*, L'Arcolaio, 2011 e *Terre Aperte*, Italic Pequod, 2015). Collabora con diverse web-riviste (Midnight Magazine, Quid-Culturae, Quinte Parallelle) dove scrive di teatro, letteratura e musica.



Gaia Ginevra Giorgi si è laureata in Filosofia all'Università di Torino, città dove attualmente vive, scrive e lavora. Nel 2016 pubblica "Sisifo" (Alter Ego Edizioni), suo esordio poetico e allo stesso tempo performance sonorizzata itinerante che fa da ponte tra le discipline che più le sono care: poesia, teatro e musica. Viene selezionata dalla piattaforma europea di poesia giovane "Versopolis", grazie alla quale partecipa a diversi Festival Internazionali di Poesia, come quello di

Istanbul e Sibiu. Tradotta in inglese, turco, romeno e spagnolo, nel 2017 pubblica "Manovre segrete" (Interno Poesia) e realizza il suo primo lavoro di videopoesia. "Manovre segrete" è in uscita per La Bella Varsovia, tradotto in spagnolo dalla poetessa Maria Bautista. Si è esibita come poeta performativo sia in Italia che all'estero.



Krystyna Jaworska. Professore associato di slavistica presso il Dipartimento di Lingue e letterature straniere e culture moderne dell'Università di Torino, docente di lingua e letteratura polacca, le sue ricerche si incentrano sulla letteratura otto e novecentesca, in particolare su questioni inerenti il romanticismo, il towianismo, la seconda guerra mondiale e la letteratura dell'emigrazione, la poesia contemporanea, la letteratura odepatica, le relazioni tra Polonia e Italia e la traduzione di testi poetici. Autrice di oltre duecento pubblicazioni, tra cui il volume *Poeti e patrioti polacchi nell'Italia risorgimentale* edito dal Cirvi, ha curato per Adelphi l'edizione italiana delle poesie di Adam Zagajewski.



Franco Loi nasce nel 1930 a Genova e si trasferisce all'età di sette anni a Milano. Oggi è una delle voci più originali e più forti della poesia italiana del secondo Novecento. Si inserisce nel lungo filone della poesia in dialetto, ma gli dà nuovo impulso e nuova forza proprio quando il dialetto già è scomparso o sta scomparendo dall'uso quotidiano. I primi testi pubblicati sono raccolti nel libro *I cart* per Edizione Trentadue Milano e *Poesie d'amore* per Il Ponte. Ma il testo ritenuto la prova del raggiungimento della maturità artistica è *Strolegh*, pubblicato da Einaudi. Da questo momento fino ad oggi Loi pubblica oltre 30 libri di poesia, tra cui possiamo ricordare, editi da Einaudi, *Teater*, *L'angel*, *L'aria*, *Bach*, *Liber*, *Amur del temp*, *Isman* e l'antologia *Aria de la memoria*. È una produzione caratterizzata da un impasto linguistico fortemente espressivo e innovativo, che mescola solide conoscenze filosofiche e storiche a ricordi personali emersi come per magia sulla carta. Il tema affrontato sotto più punti di vista è sempre la conoscenza che l'individuo compie di sé stesso: cercare e abbracciare il “sacro” che c'è in noi, inteso come quel mistero di cui facciamo parte assieme al mondo. Oggi all'età di 88 anni Franco non ha interrotto la sua frenetica attività, che lo ha accompagnato per tutta la vita. Continua la sua opera in conferenze, incontri formali e privati, interviste e discussioni con chiunque citofoni alla sua porta, soprattutto con i giovani, per passare a loro le conoscenze accumulate nel suo lungo cammino di ricerca.



Pablo Lombó Mulliert, nato a Città del Messico nel 1978. Dottorato in Letteratura Ispanica presso El Colegio de México, svolge attività didattiche presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere della Università degli Studi di Torino. Autore di saggi e articoli sulla letteratura in lingua spagnola in generale, si è concentrato sullo studio e la divulgazione della poesia ispanoamericana; più di recente ha intrapreso il viaggio verso l'avventuroso mondo della traduzione poetica e collabora quotidianamente con il giornale torinese “La Stampa”.



Paola Loreto è nata a Bergamo e insegna Letteratura americana all'Università di Milano. Ha pubblicato *case | spogliamenti* (Aragno 2016), *In quota* (Interlinea 2012), *La memoria del corpo* (Crocetti 2007), *Addio al decoro* (LietoColle 2006), *L'acero rosso* (Crocetti 2002), la plaquette *Spiazzi dell'acqua* (pulcinoelefante 2008), le sillogi *Conoscenza della neve* (Poesia 267, gennaio 2012) e *Transiti* (Almanacco dello Specchio Mondadori 2009), oltre a una silloge di poesie sulla montagna (*Premio Benedetto Croce* 2003) e numerosi testi in rivista e in volumi collettanei. La sua poesia ha ricevuto molti riconoscimenti e premi ed è stata tradotta in inglese e in spagnolo. È stata *poète en residence* al Centre de Poésie et Traduction della Fondation Royaumont (Parigi). Ha curato il *LucaniaPoesiafestival* (2005 e 2008) e ha fatto parte delle giurie del *Premio San Pellegrino*, *Tirinnanzi*, e *Subway-poiesia*. Traduce i poeti americani e collabora a *Poesia* e a varie riviste di studi americani italiane e straniere. È autrice di tre monografie sulla poesia di Emily Dickinson, Robert Frost e Derek Walcott, e di numerosi articoli sulle letterature del Nord-America e dei Caraibi (Ralph Waldo Emerson, Vladimir Nabokov, John Steinbeck, Richard Wilbur, Robert Bly, A.R. Ammons, Bernard Malamud, Chaim Potok, Sam Selvon, Michael Ondatjie, Joy Kogawa, Jane Urquhart). Specialista in poesia americana, la sua ricerca si concentra attualmente sulle poetiche americane, la traduzione poetica, l'ecocritica e la *World Literature*. Ha tradotto Emily Dickinson, William Carlos Williams, Richard Wilbur, Philip Levine, Charles Simic, A. R. Ammons e Amy Newman.

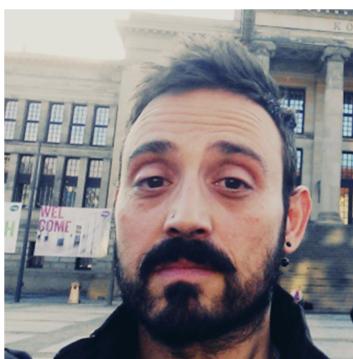


Pino Mariano (Lecce-Lussemburgo)

Linguista, Poeta, Saggista – Da Poeta ha tradotto Poeti ed è stato tradotto; da Linguista è stato responsabile italiano UE dell'alimentazione di *Eurodicautom* (Diz. Automatico Europeo/ Lussemburgo). Ha scritto le opere di elaborazione teorica *Teoria della Traduzione* (2005) e *La Parola Premeditata* (in corso di pubblicazione). *Rapporteur* con Senghor ai *World Congress of Poetry*, è, come Autore Lussemborghese, nel *Luxemburger Autorenlexikon (net)*. È anche membro onorario della *Società Nazionale degli Autori Greci*.



Gianpaolo G. Mastropasqua (1979) Poeta, Psichiatria e Maestro di Musica, clarinettista, è nato a Bari, ha vissuto a Santeramo in Colle, in Andalusia e nel Nord Italia, attualmente ha scelto di vivere a Lecce, dove lavora in qualità di Dirigente Medico Psichiatra nella Sezione Intramuraria sperimentale del Carcere. Ha pubblicato *Silenzio con variazioni* (2005) *Andante dei frammenti perduti* (2008) *Partita per silenzio e orchestra* (2015) e *Danzas de amor y duende* (Valencia, 2016), *Dansuri de dragoste si duende* (Bucarest, 2017), in edizioni bilingue. È stato ospite in riviste specializzate (tra cui Poesia e ClanDestino), circa trenta antologie italiane ed estere, quotidiani (La Repubblica, Corriere della Sera, Il Mattino), rubriche di poesia (come Specchio de “La Stampa”) blog letterari nazionali e d’oltreoceano, produzioni radio-televisive (RAI Futura TV, Radio Uno Zapping). Ha curato l’antologia *Taggo e Ritraggo* sulla poesia ai tempi di Facebook. Vincitore e finalista di diversi Premi Letterari, tra cui Nabokov, Merini, Camaiore, Jack Kerouac, Carver, ha ideato e diretto diversi progetti culturali e azioni poetiche come il LietoColle Sud Tour, il Grand Tour Poetico, La Freccia della Poesia, Artisti contro lo stigma psichiatrico e carcerario, Poeti per il cambiamento. Una monografia critica è apparsa nell’Antologia “A Sud del Sud dei Santi – Cento anni di Storia Letteraria”, ne “L’evoluzione delle forme poetiche – la migliore produzione poetica dell’ultimo ventennio”. Ha partecipato, tra gli altri, al *Sardam Alternative Literary Readings Festival* di Cipro, al *Festival Internacional de Poesia Benidorm y Costa Blanca* e scelto tra i poeti italiani per il *Bombardeo de Poemas sobre Milan* opera del collettivo cileno Casagrande. È tra i 7 poeti contemporanei scelti per il film documentario “Il futuro in una poesia” della regista Donatella Baglivo, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. È membro e delegato del Liceo Poetico de Benidorm e dei Poeti per la Cultura di Pace.



Roberto Merlo (n. 1975) è docente di Lingua e Letteratura romena presso il Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell’Università di Torino. In ambito letterario si occupa di autori otto-novecenteschi e di immaginario letterario. Ha tradotto in italiano prosa, poesia e teatro romeni contemporanei.



Benoît Monginot è *Professeur agrégé* di Lettere moderne, Lettore di scambio presso l'Università di Torino e l'Istituto francese Italia. La sua ricerca porta sulla teoria letteraria, la poesia francese del ottocento e del novecento e i rapporti tra letteratura e filosofia dal romanticismo a oggi. È autore di una tesi di dottorato sulle poetiche di Mallarmé, Valéry e Reverdy.



Riccardo Morello. Professore di Letteratura Tedesca L-Lin/13 presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e culture moderne dell'Università degli Studi di Torino. Si occupa in particolare di letteratura austriaca moderna e contemporanea, di lirica, teatro e dei rapporti tra musica e letteratura. Ha pubblicato studi sul Settecento (Goethe, Moeser, Schiller), sulla letteratura del periodo Biedermeier (Stifter, Gotthelf e il teatro di Grillparzer) e del Novecento (Celan, Kraus, Bernhard, Thomas Mann, Améry, Bachmann, Soyfer). Inoltre collabora a progetti di ricerca di ambito comparatistico, storico-musicale e intorno all'ebraismo.



Riccardo Olivieri, nato a Sanremo nel 1969, dopo l'Università ha lavorato tre anni in Piemonte, poi ha vissuto in Lussemburgo e in America Latina dai 26 ai 30 anni. E' rientrato a Torino nel 2000, dove vive e lavora come ricercatore di marketing. Nel 2001 ha vinto il Premio "Dario Bellezza" e ha pubblicato la raccolta di poesie *Diario di Knokke*, segnalata al Premio Montale 2002. Nel 2006 Passigli ha pubblicato *Il risultato d'azienda* (pref. Stefano Verdino) recensito sulla "Italian Poetry Review", Columbia University, da M. Zola. Nel 2008 Raffaelli ha pubblicato *Il disgelo* (segnalato al Premio Pascoli 2009). Nel 2010 ha vinto il Premio Cesare Pavese (sez. Inediti). Nel 2012 esce per Passigli *Difesa dei sensibili* (Pref. D.Rondoni, nota M. Morasso). Nel 2013 vince il Premio Lerici Pea - Sezione Poesia Inedita. Nel 2014 l'Università di Bologna include Olivieri nell'"Atlante dei poeti italiani" (sito web - Dipartimento di Italianistica). Alcune poesie di questo libro sono apparse nel 2016 su "Punto - Almanacco della poesia italiana" e su "Il fiore della poesia italiana" (entrambe da puntoacapo editrice). Nel 2016 vince il "Premio Città di Moncalieri" per la poesia inedita, ed è selezionato al "Premio Città di Como" per la poesia inedita. "A quale ritmo, per quale regnante" è il libro uscito a luglio 2017 per Passigli (Presentazione di G. Conte) finalista al "Premio Firenze" 2017.



Sibylle Orlandi è *Professeure agrégée* di Lettere moderne, Lettrice di scambio presso l'Università Statale di Milano e l'Istituto francese Italia. Ex-allieva della Scuola normale di Lione, la sua ricerca verte sulle avanguardie europee del XX secolo. È autore di una tesi di dottorato sulle creazioni poetiche e plastiche del poeta Ghérasim Luca.



Marco Pelliccioli è nato a Seriate (Bg) il 25 novembre 1982. Ha pubblicato *L'orfano* (LietoColle-Pordenonelegge, 2016; Premio Colline di Torino); *C'è Nunzia in cortile* (LietoColle, 2014; Premio Albero Andronico); *Vapore metropolitano* (Albatros, 2009; Premio Pannunzio). È stato incluso nello schedario dell'antologia *Velocità della visione. Poeti dopo il Duemila* a cura di Marco Corsi e Alberto Pellegatta (Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 2017). Suoi

testi sono stati tradotti in inglese per *Versopolis*, rivista europea di poesia, libri e cultura. Per la narrativa ha pubblicato *A due passi dal treno* (Eclissi, 2015; segnalato dal Premio Italo Calvino 2015). Per la saggistica ha pubblicato *Un dandy a teatro. Oscar Wilde e Woody Allen* (MEF, 2008). Laureato in Cinema e letteratura presso l'Università La Sapienza di Roma, lavora per De Agostini Editore.



Max Ponte, dottorando e poeta, è nato nel 1977, si è laureato in filosofia a Torino con una tesi in estetica dedicata al futurismo "Artecrazia: arte e politica nel futurismo italiano. La querelle del Centenario". Dopo un Master 2 - Recherches in Francia ha intrapreso un progetto di ricerca sul poetry slam italiano "Il poetry slam in Italia (2001/2017)" nell'ambito di un dottorato in cotutela fra Università di Parigi Nanterre e Università di Bologna. Ha pubblicato il libro "56 POESIE D'AMORE" (granchiofarfalla 2016) ed è direttore della collana di poesia contemporanea "La Sposa del Deserto" per i tipi della casa editrice Paginauno di Milano. Max Ponte ha ideato alcuni eventi poetici come L'Angelico Certame, gara di poesia performativa; e Poeticilibri, rassegna di poesia presso la libreria Belgravia di Torino. Il suo blog è: www.maxponte.blogspot.it



Marta Rabbione, neolaureata in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana presso l'Università degli Studi di Torino con una tesi sull'influenza della filosofia di Antonio Banfi sulla poesia di Antonia Pozzi, è un'insegnante di Lettere nella scuola secondaria. Da qualche tempo si occupa della poesia di un'altra importante esponente della Scuola di Milano, Daria Menicanti.

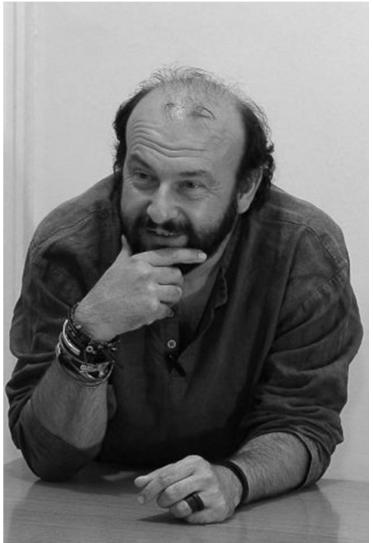


Jacopo Ramonda (Savigliano, 1983) scrive testi collocabili in un'area di confine tra poesia e racconto. Ha pubblicato *Una lunghissima rincorsa. Prose brevi* (Bel-Ami Edizioni, 2014), con una prefazione di Andrea Inglese e illustrazioni di Ilaria Bossa, e *L'inappetenza*, una silloge di prose edite e inedite, in *Poesia contemporanea. Tredicesimo quaderno italiano* (Marcos y Marcos, 2017), con una prefazione di Umberto Fiori. Le sue prose brevi sono state pubblicate su «Nazione Indiana», «Nuovi Argomenti», «Le Parole E Le Cose», «L'Ulisse», «Absolute Poetry», «La Poesia E Lo Spirito», «Poetarum Silva», «Formavera», «I Poeti SonoVivi»; su varie riviste cartacee, tra cui «Atelier» e «Tratti»; sulle antologie collettive *Ho tutto in testa ma non riesco a dirlo* (Bel-Ami Edizioni, 2012), con una prefazione di Simone Giusti, e *Abitare il deserto* (Osservatorio Fotografico, 2016), a cura di Giovanni Zaffagnini; sulla plaquette *Nicolò* (Print & Poetry, 2016), a cura di Giovanni Turria e Parco Poesia. È uno degli autori contemporanei inclusi nella mostra “Ritmo sopra a tutto. Cinquant'anni di storia e di arte al MA*GA 1966-2016”, a cura di Franco Buffoni.



Antonio Romano (1968) è Professore Associato di *Glottologia e Linguistica* presso il Dip. di Lingue e L.S. e C.M. dell'Università di Torino dove, dal 2006 è responsabile delle attività scientifiche del Laboratorio di Fonetica Sperimentale “Arturo Genre” e dal 2015 è direttore del Master in Traduzione per il Cinema, la TV e l'EM. Oltre che come coordinatore del progetto internazionale *AMPER “Atlas Multimédia Prosodique de l'Espace Roman”* (fondato insieme a M. Contini), ha svolto ricerche in progetti sulla variazione intonativa e ritmica in lingue e dialetti, conducendo indagini anche su lingue di minoranza. Oltre a un centinaio di articoli

su temi di dialettologia, fonetica descrittiva e sperimentale, acustica e articolatoria, ha all'attivo una decina di pubblicazioni di più ampio respiro, tra le quali *Inventari sonori delle lingue* (Alessandria: Dell'Orso 2008) e *Aspetti prosodici e testuali del raccontare: dalla letteratura orale al parlato dei media* (Alessandria: Dell'Orso 2015, in coll. con M. Rivoira & I. Meandri).



Davide Rondoni, nato a Forlì nel 1964, ha pubblicato alcuni volumi di poesia: *La natura del bastardo* (Mondadori 2016) *Apocalisse amore* (Mondadori 2008), *Avrebbe amato chiunque* (Guanda 2003), *Compianto, vita* (Marietti 2001), *Il bar del tempo* (Guanda 1999), *Rimbambimenti*, (Raffaelli 2010), *Si tira avanti solo con lo schianto* (Whitefly 2013), con i quali ha vinto alcuni dei maggiori premi di poesia. È tradotto in vari Paesi in volume e rivista e collabora a programmi di poesia in tv e radio (Rai, Sky, RtvSanMarino e tv2000), alla scrittura di film e di mostre high-tech experience e ad alcuni quotidiani come editorialista. Ha fondato e dirige Il centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna e la rivista *clanDestino*. Suoi recenti volumi di saggi sono *L'allodola e il fuoco*, *Le 50 poesie che mi hanno acceso la vita* (La nave di Teseo 2017) *Nell'arte vivendo, prose e versi su arte e artisti* (Marietti 2012), *Contro la letteratura* (Bompiani 2015), *Sull'insegnamento a scuola*, *Il fuoco della poesia* (Rizzoli 2008), *Non una vita soltanto* (Marietti 2001). Dirige le collane di poesia per Marietti e cartaCanta. È autore di teatro, di performances con musica e di traduzioni da Baudelaire, Rimbaud, Péguy e altri. Ha partecipato a festival internazionali di poesia in molti Paesi. In prosa ha pubblicato *E se brucia anche il cielo. Guerra e amore* di Francesco Baracca (Frassinelli 2015) *Gesù, un racconto sempre nuovo* (Piemme 2013), *I santi scemi* (Guaraldi 2003) e *Hermann* (Rizzoli 2010). Per ragazzi i romanzi *Se tu fossi qui* (San Paolo, premio Andersen 2016) e *I bambini nascono come le poesie* (Rizzoli 2011) e le poesie *Le parole accese* (Fabbri 2012).



Francesco Salvini è nato nel 1994. Si divide tra lo studio della letteratura all'Università di Pisa e quello della fisarmonica al conservatorio G. Puccini della Spezia. Ha alle spalle 5 pubblicazioni, tra le quali "Canto Rotto" (Edizioni Helicon, Aprile 2015) e "Crisis" (Edizioni Pegasus, Settembre 2015), tuttavia è convinto di non aver ancora esordito, che tutta la poesia sia un continuo esordio. Alcuni suoi testi sono apparsi su "Carteggi letterari" e "Arcipelago Itaca".



Salvatore Sblando nasce nel 1970 a Torino dove risiede e lavora in qualità di dipendente della locale azienda di trasporti. Sue liriche sono pubblicate in antologie e blog letterari.

Membro del Comitato di lettura della Casa editrice La Vita Felice, partecipa attivamente a reading e manifestazioni poetiche. La sua opera prima *Due granelli nella clessidra* (LietoColle 2009) è giunta alla seconda edizione. Attivo nel panorama letterario torinese, è fondatore e collaboratore di alcune associazioni culturali. Fra i curatori di diversi festival letterari come *Oblom*

Poesia e Festivart della Follia, a gennaio 2015 inaugura *AperiPo-Etica*, rassegna di cultura, poesia e letteratura contemporanea. All'interno del proprio LIT(tle) Blog (www.larosainpiu.wordpress.com) è solito ospitare le migliori voci del panorama poetico italiano. A fine settembre 2014 pubblica il suo secondo libro di poesie, *Ogni volta che pronuncio te* (La Vita Felice).

Il 15 gennaio 2016, insieme ad Anna Maria Scala e Diana Battaggia, fonda l'Associazione culturale *Periferia Letteraria*. (www.periferialetteraria.org)



Federico Sirianni, per brevità definito cantautore, è genovese ma adottato in età adulta da Torino.

Il Premio Tenco lo ospita sul palco dell'Ariston di Sanremo come miglior esordiente del 1993, ma ci vogliono dieci anni di percorsi sghembi per l'uscita del primo disco, "Onde clandestine" (Warner, 2002). Nel 2004 vince il Premio della Critica al festival Musicultura di Recanati, nel 2006 il Premio Bindi e nel 2010 il Premio Lunezia Doc.

Pubblica altri tre dischi, "Dal basso dei cieli" (Upr, 2007), "Nella prossima vita" (Egea, 2013), realizzato insieme agli GnuQuartet, lavoro che viene definito dalla critica "il miglior disco italiano dell'anno", "Il Santo" (La Nota, 2016) premiato dal Club Tenco per la manifestazione "Musica contro le mafie" e il libro-disco, "L'uomo equilibrista" (Miraggi Ed., 2014).

Contemporaneamente scrive musiche e canzoni per gli spettacoli del Teatro della Tosse di Genova, inventa e porta in scena dal 2008 a tutt'oggi lo spettacolo di poesia e canzone "Il grande fresco", insieme al poeta Guido Catalano e al chitarrista Matteo Negrin, realizza "Si chiamava Faber", un recital di storie e canzoni dedicato al conterraneo Fabrizio De Andrè, che ha conosciuto e frequentato a lungo.

È docente di Songwriting alla Scuola Holden di Torino, conduce incontri nei licei italiani sul tema della canzone d'autore e, pur invecchiando visibilmente, si muove incessantemente in una sorta di "never ending tour" per l'Italia intera.



Matteo Stefani è dottorando in Lettere presso l'Università degli Studi di Torino. I suoi interessi riguardano principalmente la Filologia Classica latina e la ricezione dei classici nell'età dell'Umanesimo e nella prima età moderna. Interessatosi della tradizione testuale e della storia della ricezione degli opuscoli filosofici di Apuleio, su tali temi ha pubblicato alcuni contributi scientifici, tra i quali il volume monografico *Marsilio Ficino lettore di Apuleio filosofo* (Alessandria 2016), dove ha fornito l'*editio princeps* delle note vergate dal celebre filosofo rinascimentale sul testo apuleiano. Attualmente sta portando a termine l'allestimento di un'edizione critica del dialogo ermetico tardo-antico *Asclepius*.



Rudy Toffanetti è nato nel 1994 e vive a Lacchiarella in provincia di Milano. Si è laureato all'Università di Pavia in Lettere con curriculum antichistico, con una tesi dal titolo *L'oltretomba omerico. Una rappresentazione problematica*. Oggi frequenta il corso magistrale in Filologia, letterature e storia dell'antichità presso l'Università Statale di Milano, approfondendo i suoi interessi scientifici nel campo dell'italianistica contemporanea e della storia delle religioni. Dal 2015 è soccorritore volontario della Croce Rossa Italiana in qualità di primo soccorritore. Nello stesso anno ha conseguito il diploma di attore presso l'Associazione Studio Novecento, di cui ora è membro del consiglio direttivo e presso cui svolge il ruolo di attore-musicista negli spettacoli della compagnia. Si occupa di formazione teatrale nei licei e, in quanto autore, ha rappresentato nel 2016 il suo testo *Una distratta città di frontiera*. Ha collaborato con riviste on-line quali *ClanDestino* e *La sepoltura della letteratura* e ha pubblicato la sua prima opera in versi con Nino Aragno Editore, dal titolo *Sul confine*, che è stata recensita, tra le altre testate, da *Avvenire*.



Alessandro Vitale Brovarone è professore ordinario di Linguistica e Filologia romanza presso l'Università degli Studi di Torino. Direttore di Dipartimento, presidente di corso di laurea, responsabile per le biblioteche dell'università di Torino per molti anni, è stato anche Direttore del Centro interstruttura per la ricerca didattica e la formazione degli insegnanti. Ha all'attivo oltre cento pubblicazioni scientifiche, tra cui ricordiamo: *Canti popolari* raccolti da Domenico Buffa (1840-45), edizione a cura di A.V.-B., Torino 1979; *Recueil de Galanteries*, ed. a c. di A.V.-B., Montréal 1980; *Il quaderno dei segreti d'un regista provenzale del Medioevo. Note per la messa in scena di un Passione*, ed. a cura di A.V.-B., Alessandria 1984; *Il codice Varia 124 della Biblioteca Reale di Torino miniato da Cristoforo de Predis* (Milano 1476, a cura di A.V.-B., Torino 1987); *Il fondo storico della Biblioteca Civica di Cuneo: manoscritti e libri antichi*, a cura di Alessandro Vitale-Brovarone, Cuneo, Biblioteca Civica di Cuneo, 2004.